



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Bologna. rif. data segnatrice

Al Comune di Zola Predosa
Area assetto del territorio
SUE sportello unico edilizia / SUAP edilizio
comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	rif. segnatrice	<i>Pos. Archivio:</i>	risposta al foglio VS prot. n.12110 del 18.04.2024 (ns. prot. n.12727 del 22.04.2024)
<i>Class.</i>	34.43.01/1.56	<i>Allegati:</i> //	e al foglio VS prot. n. 12111 del 18.04.2024 (ns. prot. n.12737 del 22.04.2024)

Oggetto:

Zola Predosa (BO) – Autostrada A14 – Ads La Pioppa Est km 741.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Dati catastali: Foglio 2 particella 562, 564, 568, 569, 566, 46.

Proponente: Società Autostrade per l'Italia SpA

Lavori di realizzazione impianto fotovoltaico su pensiline e opere di connessione, realizzazione di cabine.

CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-ter DELLA LEGGE N. 241/1990 e ss.mm.ii..

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.

Determinazione di competenza: assenso condizionato

Con riferimento alla convocazione per il giorno 13/05/2024 alla Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, pervenuta con le note indicate a margine, si comunica l'impossibilità di questa Soprintendenza a partecipare e si trasmette di seguito il parere di competenza, relativo agli aspetti di tutela archeologica

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, in quanto le opere sono di entità limitata e ricadono in area a potenzialità archeologica nota;
- *considerato* che l'opera in progetto ricade in un'area dove si segnala la presenza accertata di materiale archeologico in affioramento e riferibile a materiale edile di epoca romana (Relazione si sopralluogo – 31/05/2005, Archivio Storico B2, XII b,6);
- *preso* atto della natura delle opere in progetto, consistenti nell'impianto di pensiline e opere di connessione e cabine per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.;

- *non ravvisata* la sussistenza di condizioni tali da richiedere l'avvio della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- *ritenuto*, pertanto, di non avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate** ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:

- tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
- l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione a questo Ufficio;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionaria archeologa, dott.ssa Vanessa Poli

vanessa.poli@cultura.gov.it

